Gli interventi sopra descritti saranno eseguiti ai sensi ai sensi degli artt. 9 c.4 e 18 della L.R. 5/2001 e dell'art. 140 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, secondo le indicazioni e la tempistica stabilite dal direttore dei lavori geom. Furio SARAVALLE, per mezzo dell'Impresa DEMA s.r.l. con sede in Via Chambery n. 51, 11100 Aosta, P.I.V.A. 01191640075, la quale si è resa prontamente disponibile ad eseguire i lavori testé riportati che saranno contabilizzati facendo riferimento all'elenco prezzi regionale vigente.

Il Sig. Carlo MARJOLET, rappresentante della ditta DEMA s.r.l., dichiara di essere pienamente edotto di tutte le circostanze, di fatto e di luogo, inerenti l'esecuzione dei lavori e di accettare senza sollevare riserve od obiezione alcuna la consegna dei lavori, che avviene contestualmente alla sottoscrizione del presente verbale.

Si dà atto, in base a quanto disposto dal dirigente dott. geol. Massimo BROCCOLATO, delle seguenti nomine:

- il geom. Furio SARAVALLE, tecnico della Struttura interventi operativi, è nominato direttore dei lavori;
- l'ing. Jean-Elisée BLANC, tecnico della Struttura interventi operativi, è nominato responsabile unico del progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 36/2023, responsabile dei lavori ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e direttore operativo delle opere specialistiche;

Quart, lì 22 febbraio 2024

IL TECNICO / D.L.
- geom. Furio SARAVALLE -

IL R.U.P.
- ing. Jean-Elisée BLANC -

IL DIRIGENTE
- geol. Massimo BROCCOLATO -

L'IMPRESA
- Sig. Carlo MARJOLET -

DEMA s.r.l.
Via Chambery, n. 51
11100 AOSTA
C.F. e P.IVA 01191640075
Pec: demaosta@legalmail.it

Région Autonome Vallée d'Aoste — Regione Autonoma Valle d'Aosta

Présidence de la Région
Département de la protection civile et des sapeurs pompiers
Interventions Opérationnelles

Presidenza della Regione
Dipartimento protezione civile e vigili del fuoco
Interventi Operativi

VERBALE DI ESECUZIONE D'URGENZA DI LAVORI INDIFFERIBILI

(ai sensi degli artt. 9 c.4 e 18 della L.R. 5/2001 e dell'art. 140 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36)

*****

OGGETTO: Intervento urgente ed indifferibile di mitigazione del rischio caduta massi a monte della progressiva km 14+300 della S.R. n. 47, in comune di Aymavilles.

L'anno duemilaventiquattro, il giorno 22 del mese di febbraio (22.02.2024), si redige il presente verbale finalizzato all'esecuzione di un intervento urgente ed indifferibile di mitigazione del rischio caduta massi a monte della S.R. n. 47 – progressiva km 14+300 circa, in comune di Aymavilles.

Si premette quanto segue:

- il giorno 20.02.2024 il Sig. Marco PETEY capo cantoniere in forza alla Struttura viabilità e opere stradali dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta, segnalava al collega geom. Furio SARAVALLE, tecnico della Struttura interventi operativi e referente di zona per i fenomeni di dissesto idrogeologico, un fenomeno di crollo che aveva interessato la progressiva km 14+300 della S.R. n.47, intorno alle ore 07.30 dello stesso giorno;
- il giorno stesso 20.02.2024, il geom. Furio SARAVALLE eseguiva prontamente un primo sopralluogo per il riscontro del fenomeno di crollo

segnalato; durante il sopralluogo il tecnico constatava che un masso di volume circa 0,20 m^3, mobilizzatosi, verosimilmente a causa delle recenti precipitazioni piovose, dal versante sinistro orografico del torrente Grand-Eyvia, a monte della S. R. n.47 in località La Nouva, in comune di Aymavilles, aveva percorso circa 20 m di pendio, arrestando la sua discesa sulla corsia di valle della carreggiata stradale, senza arrecare danni alle infrastrutture, all'utenza stradale o alle abitazioni sottostanti;

- la nicchia di distacco è stata facilmente individuata in una depressione del terreno, dalla quale il blocco si è enucleato; nei pressi della nicchia e nella porzione di versante ispezionato sono stati rilevati altri blocchi lapidei in simili condizioni di dubbia staticità, parzialmente immersi nel terreno o inglobati nelle radici di alberi ad alto fusto;
- nel corso del sopralluogo il suddetto tecnico riscontrava altresì la presenza di un blocco ciclopico di volume circa 100 m^3, la cui base è solo parzialmente appoggiata – ad un altro volume lapideo – mentre per la maggior parte risulta sottoescavato; la stabilità del blocco è legata alle condizioni del sottostante versante, che risulta particolarmente acclive e manifesta diffusi segni di erosione superficiale; anche la muratura a secco di contenimento della scarpata in esame, posta a bordo strada, presenta evidenti segni di disgregazione per l'attività del pendio a tergo;
- stante la situazione rilevata in loco e riferita dal geom. Furio SARAVALLE, in data 22.02.2024 si svolgeva un sopralluogo di approfondimento da parte del suddetto tecnico e dei colleghi dott. geol. Massimo BROCCOLATO, dirigente della Struttura interventi operativi e ing. Jean-Elisée BLANC, accompagnati da colleghi della Struttura viabilità e opere stradali e da un rappresentante dell'Ente Parco Nazionale Gran Paradiso, Sig. BIZEL;
- Il secondo sopralluogo confermava quanto già riscontrato in precedenza e sopra riportato; è inoltre emerso, da testimonianze degli addetti alla viabilità regionale, come già in passato, in loco, si siano verificati piccoli crolli di materiale lapideo proveniente dalla pendice disgregata in esame;

- il dissesto del 20.02.2024 può considerarsi esaurito ma fenomeni similari potrebbero ripetersi per la presenza, lungo un tratto di circa 50 m di pendice parallela alla S.R. n.47 nei presso della progressiva km 14+300, di numerosi massi isolati solo parzialmente inglobati nella matrice suolo o trattenuti dalle radici di grandi piante di conifera, anch'esse talvolta in condizioni di dubbia stabilità.

In ragione di quanto sopra esposto, si ritiene di dover dar corso all'immediata attivazione di un intervento urgente ed indifferibile di mitigazione del rischio crolli a monte della S.R. n. 47 – km 14+300 circa, in comune di Aymavilles, articolato nelle seguenti lavorazioni:

- posa a margine della corsia di monte della S.R. n. 47 alla progressiva km 14+300 circa, di 50 m di elementi New Jersey provvisori, per il contenimento di piccoli volumi lapidei che potrebbero essere mobilizzati dall'attività di cantiere;
- ispezione da parte di operai rocciatori del versante boscato a monte della strada regionale ed esecuzione piccoli disgaggi controllati di massi apparentemente instabili, trasporto del pietrame di risulta a discarica autorizzata o stabilizzazione al suolo mediante scavo a mano;
- pulizia della vegetazione e taglio di piante prevalentemente di conifera presenti sul pendio, con accatastamento del legname di risulta in loco a disposizione della consorteria locale;
- esecuzione di un rilievo fotogrammetrico mediante drone, per il dimensionamento e la restituzione degli interventi previsti;
- rivestimento corticale del tratto di pendio in oggetto (superficie di circa 1000 m^2) con reti metalliche addossate (rete a doppia torsione e pannelli in fune);
- realizzazione di ancoraggi profondi in barre d'acciaio sulla pendice sopraindicata;
- sottomurazione in calcestruzzo armato del masso ciclopico ubicato sulla sommità della zona di intervento;
- rispristino a termine dei lavori delle aree di intervento eventualmente alterate.